

CONTRIBUTI IN C/INTERESSI SUI PRESTITI BANCARI CON FONDI BEI

SOGGETTI DESTINATARI

1. **Micro e Piccole imprese** con sede operativa nel Lazio.
2. **Medie imprese** con sede operativa nelle “aree di crisi”¹.
3. “Mid-cap” ammissibili ai finanziamenti BEI, ovvero Imprese che occupano fino a 3.000 dipendenti e con sede operativa nelle “aree di crisi”.

Tali imprese devono essere **beneficiarie di un prestito** erogato da:

- a. **Banca di Credito Cooperativo di Roma;**
- b. **UniCredit S.p.A.;**
- c. **Banca Nazionale del lavoro S.p.A..**

Il prestito (con scadenze di rimborso predefinite, escluse quindi le linee di credito fluttuanti) deve provenire dalla Linea di credito di Euro 125 milioni (“plafond BEI”) denominata “Regione Lazio Loan for SME’s”.

AGEVOLAZIONE

L’agevolazione è concessa sotto forma di **Contributo in conto interessi**.

Le **percentuali del contributo** sono le seguenti:

Dimensioni azienda	Fuori aree di crisi	Dentro aree crisi
MICRO	2,5 %	2,5 %
PICCOLE	1,5 %	2,5 %
MEDIE	--	2,5 %
MID-CUP	--	1,5 %

Il contributo concedibile è calcolato applicando le percentuali sopra indicate al capitale residuo risultante per ogni scadenza dal piano di ammortamento ed attualizzando i flussi risultanti. Il tasso di attualizzazione è calcolato applicando una maggiorazione di 100 bps (punti base) al tasso di riferimento.

Il contributo in c/interessi viene erogato al beneficiario in un'**unica soluzione**.

TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande sono presentate esclusivamente per via telematica attraverso Lazio Innova S.p.A., a partire dalle ore 09.00 del **9 giugno 2015** e fino ad esaurimento delle risorse stanziare.

Alla domanda telematica va allegata la documentazione della Banca erogante (BCC Roma, Unicredit, BNL), attestante l'**avvenuta erogazione del prestito** all’impresa richiedente.

Per il perfezionamento della richiesta occorre anche inviare la documentazione cartacea indicata nell’avviso pubblico, tramite raccomandata a/r, entro e non oltre 10 giorni dalla trasmissione telematica della domanda.

¹ Le “aree di crisi” riconosciute dalla Regione Lazio e dalle competenti Amministrazioni centrali mediante Accordi di Programma sono:

1. Comune di Fuggi e Sistema Locale del Lavoro di Frosinone-Anagni (Comuni di Alatri, Amaseno, Anagni, Arnara, Boville Ernica, Castro dei Volsci, Ceccano, Ceprano, Collepardo, Falvaterra, Ferentino, Frosinone, Fumone, Giuliano di Roma, Guarcino, Monte San Giovanni Campano, Morolo, Pastena, Patrica, Piglio, Pofi, Ripi, Sgurgola, Strangolagalli, Supino, Torrice, Vallecorsa, Veroli, Vico nel Lazio, Villa Santo Stefano).
2. Sistema Locale del Lavoro di Rieti (Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Ascrea, Belmonte in Sabina, Borbona, Borgo Velino, Cantalice, Casaprota, Castel di Tora, Castel Sant'Angelo, Cittaducale, Cittareale, Colle di Tora, Colli sul Velino, Concerviano, Contigliano, Fiamignano, Frasso Sabino, Greccio, Labro, Longone Sabino, Marcatelli, Micigliano, Monte San Giovanni in Sabina, Monteleone Sabino, Montenero Sabino, Morro Reatino, Orvinio, Paganico Sabino, Petrella Salto, Poggio Bustone, Poggio Moiano, Poggio Nativo, Poggio San Lorenzo, Posta, Pozzaglia Sabina, Rieti, Rivodutri, Rocca Sinibalda, Scandriglia, Torricella in Sabina, Leonessa Varco Sabino).